



## CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA XXXIII

**23 febbraio 2010**

Presidenza: Sergio BISACCA  
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 23 del mese di febbraio duemiladieci, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 19 febbraio 2010 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti i Consiglieri:

Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Barbara BONINO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - A. Marco D'ACRI - Loredana DEVIETTI - Erika FAIENZA - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Bruno MATOLA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA ed i Consiglieri: Patrizia BORGARELLO - Ivano CORAL - Davide FAZZONE - Nadia LOIACONI - Claudia PORCHIETTO - Renzo RABELLINO - Roberto TENTONI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Umberto D'OTTAVIO - Gianfranco PORQUEDDU - Carlo CHIAMA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Alessandra SARTORIO - Ida VANA.

Sono assenti gli Assessori: Alberto AVETTA - Marco BALAGNA.

Commissione di scrutinio: Giovanni CORDA - Franco PAPOTTI - Pasquale VALENTE.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Società Techfab s.r.l. Dismissione quota Provincia di Torino.**

N. Protocollo: 6372/2010

Il **Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot**, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Vana, a nome della Giunta (16/2/2010), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Vice Segretario Generale ed il cui testo è sottoriportato:

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

Il 23 gennaio 2006, con atto pubblico a rogito del dott. Sergio D'Arrigo, notaio in Ivrea (rep. n. 28647/2867), veniva costituita la Società "TECHFAB S.r.l." con socio unico il Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese, e capitale iniziale di euro 10.000,00, al fine di realizzare il Fabrication Facility Center proposto dalla Provincia di Torino, in collaborazione con lo stesso Consorzio, nell'ambito della misura 3.4 del Docup Regione Piemonte 2000 – 2006.

L'oggetto sociale consisteva nella realizzazione del progetto Chimic (Centro per la facilitazione della prototipazione industriale e della fabbricazione dei microsistemi), nell'ambito del più vasto progetto CF2 che prevedeva la realizzazione a Chivasso, nell'area dell'ex cantiere CAV TO - MI, di un Centro servizi per la prototipazione e la realizzazione di piccole serie, nel campo della microelettronica e dei microsistemi.

Allo scopo di estendere la compagine sociale di TECHFAB S.r.l. attraverso la partecipazione di soggetti ritenuti funzionali al successo del progetto CF2, in data 27 ottobre 2006, l'Assemblea Straordinaria dei soci deliberava, con atto pubblico a rogito del dott. Sergio D'Arrigo, notaio in Ivrea (rep. n. 31811/3212), di modificare lo Statuto, nonché di aumentare il capitale sociale a pagamento fino ad un massimo di nominali euro 2.600.000,00, da offrire in sottoscrizione a terzi e, precisamente, ai seguenti soggetti: Provincia di Torino, Politecnico di Torino, Comune di Chivasso, Fondazione Torino Wireless, Finanziaria Regionale del Piemonte e Finanziaria Regionale della Valle D'Aosta, oltre che ad altri soggetti terzi da individuarsi a cura dell'organo amministrativo entro il termine del 30 giugno 2007.

Successivamente, in data 16 febbraio 2007, l'Assemblea straordinaria, con atto pubblico a rogito del dott. Sergio D'Arrigo, notaio in Ivrea (rep. n. 32280/3384), deliberava di apportare alcune modifiche allo Statuto sociale.

In data 18 luglio 2007 l'Assemblea straordinaria, con atto pubblico a rogito del dott. Sergio D'Arrigo, notaio in Ivrea (rep. n. 32811/3623), posticipava al 31 ottobre 2008 la scadenza per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato fino ad euro 2.600.000,00 da offrire in sottoscrizione a soggetti terzi.

Il Consiglio Provinciale autorizzava, con deliberazione n. 235660/2007 in data 24.4.2007, l'adesione della Provincia alla TECHFAB S.r.l., mediante la sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria, per un importo di nominali euro 1.000.000,00 e contestualmente approvava lo Statuto e i Patti Parasociali da stipularsi con i soci Politecnico di Torino e Città di Chivasso allo scopo di regolare i reciproci futuri rapporti in modo complementare rispetto a quanto previsto dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto sociale, con particolare riferimento ad alcuni aspetti dell'organizzazione e della *governance* della Società.

Tali Patti Parasociali venivano sottoscritti in data 19 marzo 2008 e riguardavano:

- la circolazione delle quote;
- il principio di non concorrenza della Società con le attività dei Soci;
- l'obbligo di preventiva consultazione tra le Parti, con riferimento ad alcune materie previste

- dallo Statuto nonché alle modifiche agli artt. 4, 10 e 25 dello Statuto sociale;
- la composizione e le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

In data 31 marzo 2009 il Consiglio Provinciale, con provvedimento n. 64200/2008, deliberava in ossequio alle disposizioni introdotte con la Legge Finanziaria 2008 (art. 3, commi 27 e ss. della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.), di ritenere non sussistenti i presupposti richiesti dalla citata Legge per il mantenimento della partecipazione societaria posseduta in TECHFAB S.r.l., e conseguentemente disponeva di cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, la partecipazione stessa *“dando mandato alla Giunta Provinciale di predisporre un piano operativo che individui le tempistiche e le modalità di dismissione della partecipazione in questione, tenendo conto dei riflessi che la cessione a terzi potrebbe comportare nella compagine sociale e valutando, sotto il profilo economico, come assicurare un’adeguata valorizzazione delle quote oggetto di cessione”*.

L'esperienza di TECHFAB rappresenta oggi uno dei risultati più significativi scaturiti dal Piano Strategico del Canavese della Provincia di Torino. TECHFAB è uno dei pochi centri di eccellenza dello scenario *high-tech* italiano nato dalla convergenza di esperienze di ricerca accademica e di produzione industriale.

Con la conclusione del progetto CF2, ad inizio 2009 la Società ha cominciato il proprio percorso al di fuori del progetto che ha contribuito alla sua implementazione. TECHFAB è una start-up anomala, in quanto non strutturata attorno al solo capitale umano, ma piuttosto attorno ad una impiantistica d'avanguardia posta al servizio dei processi di innovazione del tessuto industriale locale come *“fabrication facility”*: si tratta di una società piuttosto *capital intensive*, che il sostegno dei fondi europei ha contribuito a finanziare, ma che comporta costi fissi legati al completamento dell’acquisizione degli impianti ed al loro ammortamento.

Il capitale sociale di TECHFAB S.r.l. venne costituito nel 2007 come copertura della quota di cofinanziamento richiesta dal progetto CF2, ed in misura ridotta rispetto all’importo dell’aumento deliberato nel corso dell’Assemblea Straordinaria del 18 luglio 2007, che prevedeva una capitalizzazione nominale fino a euro 2.600.000,00. E dunque fin dal dicembre 2008 sarebbe stata motivata una richiesta ai soci di un nuovo impegno al riguardo: l’opportunità di definire il percorso tecnologico ed industriale della Società prima di sollecitare i soci, la proiezione allora non sfavorevole degli ordini sul 2009, e l’intenzione di alcuni soci di coinvolgere rapidamente partners privati, riducendo le proprie quote, spingevano allora a non accelerare tale processo.

Nel corso dell’anno 2009, la diffusa e pesante crisi economica che ha investito tutti i settori dell’economia locale ha avuto ripercussioni anche sull’attività della Società determinando alcuni scostamenti sui tempi di realizzazione degli obiettivi prefissati e sui risultati attesi. A fine settembre 2009 la Società ha mostrato un profilo economico e finanziario tale da giustificare la convocazione dell’Assemblea straordinaria dei soci ai fini di deliberare la ricostituzione del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di TECHFAB S.r.l ha convocato per il giorno 18 Dicembre 2009 alle ore 15,00 in seconda convocazione presso la sede operativa di Chivasso in Loc. Baraggino (c/o ex cantiere CAV TO-MI), l’Assemblea straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Esame della situazione economico-patrimoniale al 30/09/2009, relazione del Consiglio di Amministrazione ed osservazioni del Collegio Sindacale; verifica delle condizioni previste dagli artt. 2482 bis e seguenti c.c. e deliberazioni conseguenti;
2. variazione sede legale;
3. varie ed eventuali.

Il secondo punto posto all'ordine del giorno dell'Assemblea non necessita di particolari commenti trattandosi del trasferimento della sede legale della Società dal Comune di Ivrea (TO) via Torino n. 50 al Comune di Chivasso (TO) Località Baraggino, e nella conseguente modifica dell'art. 2 dello Statuto sociale.

In merito al primo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha illustrato la situazione patrimoniale della Società al 30 settembre 2009 da cui risultano perdite di esercizio pari ad euro 1.042.447,00 e perdite portate a nuovo per euro 425.490,00 a fronte delle sole riserve esistenti e precisamente della voce "Altre Riserve" pari ad euro 4.844,00, della voce "Riserva Legale" pari ad euro 254,00 e della voce "Riserva da soprapprezzo delle azioni" pari ad euro 45.000,00 che vengono azzerate. La Società si è trovata nelle condizioni di cui all'art. 2482 bis c.c. avendo conseguito una perdita civilistica di euro 1.417.839,00 che incideva sul capitale sociale. Il Presidente ha proposto di coprire tale perdita mediante l'utilizzo del capitale sociale con conseguente riduzione del medesimo ad euro 68.561,00

Dopo ampia discussione, l'Assemblea Straordinaria dei soci di TECHFAB S.r.l. ha deliberato, con atto pubblico a rogito del dott. Umberto Romano, notaio in Chivasso (rep. n. 48338/12234):

- 1) di approvare la situazione patrimoniale della società al 30 settembre 2009 comprensiva di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- 2) di approvare la relazione predisposta dall'organo amministrativo con le osservazioni del Collegio Sindacale redatta ai sensi del secondo comma dell'articolo 2482 bis del codice civile;
- 3) di ridurre il capitale sociale per perdite da euro 1.486.400,00 ad euro 68.561,00, e così per euro 1.417.839,00.

A seguito della riduzione come sopra deliberata il capitale sociale di euro 68.561,00 spetta ai soci ex art. 2482 quater come segue:

"CONSORZIO PER IL DISTRETTO TECNOLOGICO DEL CANAVESE" euro 459,36;

"PROVINCIA DI TORINO" euro 46.127,84;

"FONDAZIONE TORINO WIRELESS" 3.688,58;

"COMUNE DI CHIVASSO" euro 16.440,93;

"POLITECNICO DI TORINO" euro 1.844,29;

- 4) di aumentare scindibilmente a pagamento il capitale sociale da euro 68.561,00 fino ad euro 668.561,00, e così per euro 600.000,00, da effettuarsi mediante emissione di nuove quote da offrire in opzione ai soci, senza soprapprezzo, in proporzione delle quote da essi già possedute e da sottoscrivere in denaro entro il 29 marzo 2010, con contestuale versamento di almeno il 25% del valore nominale, con diritto di prelazione a favore di ogni socio sulle quote inopstate, in proporzione delle quote già possedute da esercitarsi entro il 29 aprile 2010.
- 5) di modificare in conseguenza della deliberata riduzione per perdite del capitale sociale l'art. dello Statuto.

Questa Amministrazione, - in esecuzione del provvedimento del Consiglio Provinciale n. 64200/2008 e alla luce dell'operazione di aumento del capitale sociale deliberata dall'Assemblea Straordinaria di TECHFAB S.r.l. - ha ritenuto necessario accelerare le procedure per la dismissione della propria quota sociale e avviare, nel più breve tempo possibile - previa autorizzazione da parte dell'organo competente - la ricerca di un partner privato industriale a cui cedere la propria quota di partecipazione, anche mediante la cessione del diritto di opzione per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale.

Di tale intendimento sono stati notiziati i soci con lettera dell'Assessore alle Partecipazioni prot. n. 995421 del 16.12.2009, anche al fine di verificare (nel caso avessero analogo intendimento) se sussistesse l'interesse degli stessi ad attivare procedure comuni.

Per tali finalità, la Giunta Provinciale ha ritenuto necessario avvalersi, in tempi molto ristretti, di prestazioni a carattere consulenziale di ordine finanziario, economico, legale e fiscale, affidando,

con proprio atto n. 631-49351 del 29.12.2009, allo Studio legale del prof. Avv. Mario Comba e al dott. Mario Montalcini, dottore commercialista, (individuati a seguito di esperimento di confronto concorrenziale condotto presso nove studi professionali tra i più competenti nel settore) l'incarico di determinare il valore di riferimento per l'alienazione delle quote della Società in oggetto, nonché assistere l'Ente nelle operazioni di collocamento delle stesse fornendo in particolare:

- a. la perizia asseverata che attesti il valore della quota di partecipazione della Provincia ed il suo più probabile prezzo di mercato;
- b. la relazione che illustri i profili generali dei possibili compratori, i tempi ed i modi della vendita utili ad assicurare il miglior prezzo alla Provincia ed il compratore più utile e funzionale allo sviluppo della Società;
- c. la documentazione utile e necessaria all'effettuazione della vendita (quali ad esempio: bandi, disciplinari di gara, schemi di contratto, patti parasociali, data room, etc.);
- d. l'assistenza alla Provincia in tutte le fasi del procedimento di gara per la vendita, da concludersi entro il mese di marzo 2010, e nella successiva fase di sottoscrizione del contratto.

Dalla perizia redatta dal dott. Mario Montalcini, dottore commercialista con studio in Torino, e asseverata in data 9 febbraio 2010 (depositata agli atti del Servizio Partecipazioni), si ricava quanto segue:

- **quanto al valore aziendale**

- o **in caso di cessazione dell'attività**, sulla base della situazione al 30 settembre 2009, la Società *“non evidenziandosi plusvalori sugli assets immobiliari poiché sono frutto di conferimenti recenti e non riuscendo a vendere i progetti in corso e i brevetti a valori significativi, tenuto conto delle spese di liquidazione e delle eventuali perdite su crediti e rischi di restituzione dei contributi in tutto in parte ai soggetti finanziatori per non aver ultimato le attività, non sarebbe in grado di restituire il capitale sociale ai soci con il rischio di dover richiedere ulteriori somme di denaro per la chiusura della procedura.”*
- o **in ipotesi di continuità aziendale**, la Società ha un valore intrinseco in funzione dei brevetti e dei progetti in corso, dei ricavi attesi, nonché della ricaduta territoriale ed occupazionale e il suo valore globale ante aumento di capitale sociale è stimato dal Perito in Euro 3.000.000,00. L'ipotesi in esame, a parere del Perito, presuppone che i soci effettuino con il management un riesame attento delle linee di sviluppo nell'ottica di individuare uno o più partner privati di riferimento tenuto conto dell'importante posizionamento raggiunto con l'attività svolta fino ad ora e, nella fase transitoria, i medesimi dovrebbero sostenere la Società, salvaguardando il patrimonio netto (sottoscrivendo, quindi, e versando l'aumento di capitale già deliberato pari ad euro 600.000,00) ed eseguendo un finanziamento in conto esercizio necessario alla continuazione dell'attività 2010, fino ad euro 730.000,00 restituibile, salvo proroga, entro il 31 dicembre 2011.

- **quanto al profilo dei possibili compratori**

- o il Perito riferisce che sono pervenute alla Società proposte di partnership e accordi con soggetti privati industriali. Il Perito valuta che le manifestazioni di interesse in parola, provenendo da soggetti di indubbia professionalità, siano meritevoli di sviluppo e approfondimenti, tenuto conto delle esperienze tecniche e del loro posizionamento anche a livello internazionale.

Alla luce delle risultanze della perizia asseverata, tenuto conto degli indirizzi già espressi dal Consiglio Provinciale con il proprio provvedimento n. 64200/2008 e considerato che il fabbisogno finanziario di TECHFAB comporta la sottoscrizione dell'aumento di capitale entro il 29 marzo 2010, al fine di vendere la quota di pertinenza della Provincia senza dover immettere nuova cassa nella Società è necessario che la procedura di vendita sia conclusa ragionevolmente entro il 15 marzo 2010, in modo da dare tempo al nuovo acquirente di effettuare la sottoscrizione

dell'aumento di capitale già deliberato dall'Assemblea dei soci in data 18 dicembre 2009, ovvero alla Provincia di assumere, qualora non venga presentata alcuna proposta di acquisto, le conseguenti decisioni in merito.

A tal fine pare opportuno ricorrere ad una procedura di vendita assai rapida (procedura aperta), sulla base del solo criterio del prezzo più alto, da realizzare auspicabilmente in maniera congiunta ai Soci che intendano aderire al percorso ipotizzato.

In tale prospettiva, è innanzi tutto opportuno che vengano risolti consensualmente i Patti Parasociali attualmente in vigore tra la Provincia di Torino, il Politecnico di Torino ed il Comune di Chivasso e che tutti i soci si impegnino ad approvare le modifiche allo Statuto sociale che limitano la libera circolazione delle quote ed attribuiscono ad uno dei soci stessi (il Politecnico) prerogative speciali, come risulta nello schema di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per tale vendita congiunta potrà essere dato mandato alla Provincia di Torino di svolgere le operazioni connesse ad un'unica procedura per l'individuazione del/dei contraente/i con le modalità di seguito indicate, fermo restando che, successivamente a tale individuazione, ciascun socio cedente procederà a singoli atti di cessione per la propria quota.

La procedura si svolgerà mediante la pubblicazione di un bando di selezione i cui elementi essenziali saranno i seguenti:

- i. procedura aperta;
- ii. criterio del prezzo più alto in busta chiusa, a partire dal prezzo base corrispondente al valore della quota indicato nella perizia asseverata;
- iii. richiesta dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ai fini della partecipazione;
- iv. possibilità di partecipazione da parte di soggetti singoli o associati. Nel secondo caso sarà ammessa un'offerta congiunta da parte di più soggetti, anche se non costituiti in associazione temporanea, purché (a) venga indicato il numero di quote che ciascun soggetto intenderà acquistare e (b) venga prevista la responsabilità solidale di tutti gli offerenti;
- v. presentazione, insieme all'offerta, di una cauzione pari al 2% del prezzo a base d'asta secondo le modalità di cui all'articolo 75 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- vi. possibilità di una breve *due diligence* consistente nell'esame dei principali documenti della Società e nella partecipazione ad una riunione nella quale gli amministratori presenteranno la Società e risponderanno ai quesiti dei presenti.

Gli eventuali oneri derivanti dall'intera procedura saranno a carico dei soci che procederanno alla vendita, in proporzione alle rispettive quote oggetto di cessione.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 7<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente in data 17.2.2010;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**DELIBERA**

- 1) di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la dismissione della quota di proprietà della Provincia di Torino in TECHFAB S.r.l. di nominali euro 46.127,84, con le modalità pure in premessa indicate e che qui si richiamano quale parte integrante e sostanziale, prevedendo in particolare che:
- a) la cessione avvenga congiuntamente agli altri soci che manifestino intendimento in tal senso, mediante procedura aperta, con il criterio del prezzo più alto in busta chiusa, a partire dal prezzo base corrispondente al valore della quota indicato nella Perizia asseverata;
  - b) la cessione sia subordinata alla risoluzione consensuale dei Patti Parasociali attualmente in vigore tra la Provincia di Torino, il Politecnico di Torino ed il Comune di Chivasso e che tutti i soci si impegnino ad approvare le modifiche allo Statuto sociale che limitano la libera circolazione delle quote ed attribuiscono ad uno dei soci stessi (il Politecnico) prerogative speciali, secondo lo schema allegato sotto la lettera A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che contestualmente si approva;
  - c) il procedimento per l'individuazione degli acquirenti delle quote si realizzi unitariamente, affidando a tal fine il suo svolgimento alla Provincia di Torino con le modalità e gli indirizzi di evidenza pubblica in premessa riportati;



*(Seguono:*

- *l'illustrazione dell'Assessore Vana;*
- *l'intervento del Consigliere Matola;*

*per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)*

**Il Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Società Techfab s.r.l. Dismissione quota Provincia di Torino.**

N. Protocollo: 6372/2010

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	34
Astenuti	=	9 (Bonansea - Bonino - Cerchio - Corda - Gambetta - Matola - Papotti - Pianasso - Surra)
Votanti	=	25

Favorevoli 25

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - D'Acri - Devietti - Faienza - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Perna - Pino - Romeo - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

**La deliberazione risulta approvata.**

~~~~~

**Il Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.**

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |                                                                                          |
|----------|---|------------------------------------------------------------------------------------------|
| Presenti | = | 33                                                                                       |
| Astenuti | = | 9 (Bonansea - Bonino - Cerchio - Corda - Gambetta - Matola - Papotti - Pianasso - Surra) |
| Votanti  | = | 24                                                                                       |

Favorevoli 24

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - D'Acri - Devietti - Faienza - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Marchitelli - Massaglia - Perna - Pino - Romeo - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Vice Segretario Generale  
F.to N. Tutino

Il Vice Presidente del Consiglio  
F.to G. Vacca Cavalot

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. XXXIII del 23 febbraio 2010.

**(L'ALLEGATO "A", PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE,  
E' DEPOSITATO AGLI ATTI)**